

AVVENTO DUEMILA VENTUNO su tracce preparate dal gruppo Caritas dell'Alta Val di Non
12 dicembre 2021 – terza domenica: L'acqua che salva

ACCOGLIENZA

Disponiamoci con animo gioioso a riconoscere l'amore di Dio in tutto ciò che ci circonda. In questo nostro tempo in cui dobbiamo fare i conti con incertezze, diffidenze e paure, non è così facile riconoscere segni di speranza. Eppure la liturgia di oggi ci ricorda che Dio è venuto fra noi a portare vita nuova con la purificazione del battesimo e con la salvezza della redenzione rendendoci fratelli e sorelle in lui. Questo significa prendersi cura gli uni degli altri con amore, rispetto e gioia. Per questo vogliamo ricordare che oggi celebriamo in tutta la diocesi la Giornata della Carità, un'occasione per ricordare a noi stessi che l'amore che Gesù ha testimoniato e ci dona per primo, siamo chiamati a renderlo concreto e visibile.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu non ci abbandoni: perdonaci se non siamo capaci di fidarci di te e di guardare la vita con speranza

Kyrie, eleison

Cristo Signore, tu ci sei sempre fedele: perdonaci se ci facciamo prendere dalla quotidianità e siamo tiepidi nel testimoniare la nostra fede

Christe, eleison

Signore Gesù, tu ci ami sempre: perdonaci se non sappiamo guardare ai nostri fratelli e alle nostre sorelle con carità e comprensione-

Kyrie, eleison

LITURGIA DELLA PAROLA

La liturgia di oggi ci mette di fronte due figure: Giovanni Battista e Gesù. Giovanni predica un battesimo di purificazione, chiede di cambiare vita con onestà, con generosità, con un'etica professionale. È già molto, ma Gesù chiede di più! Essere cristiani è imparare la sua tenerezza, realizzare il suo amore senza remore, operare per la giustizia e la libertà di tutti, aprirsi ad un'accoglienza che diventi fraternità vera in grado di generare gioia autentica.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: Padre converti il nostro cuore

Signore, attraverso l'acqua del battesimo ci hai chiamati a rendere vivo il tuo amore per noi: aiutaci a trovare modi sempre nuovi per realizzare questo amore verso ogni persona, a rimanere saldi nella fede anche quando le fatiche della vita ci mettono alla prova, e a cogliere l'opportunità di questo tempo per trovare il coraggio di testimoniarti. Ti preghiamo:

Signore, fa' che le persone che vivono situazioni di sofferenza fisica, morale, spirituale e materiale, possano incontrare il tuo volto in quello dei cristiani, pronti a confortare e consolare. Ti preghiamo:

Per coloro che hanno perduto la speranza: fa' che la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire in essi la fiducia e l'impegno per un domani migliore. Ti preghiamo:

Signore, tu ci hai consacrati figli e figlie, fratelli e sorelle: la nostra Chiesa diocesana, riunita dal tuo Amore, sperimenti gesti di condivisione, sappia spezzare il pane della carità, viva una prossimità senza esclusioni, nella consapevolezza che solo la fraternità può contraddistinguere i tuoi amici. Ti preghiamo:

UN SEGNO

In questa domenica, accanto alla pianta e al cero acceso, portiamo il segno dell'acqua, come memoria del nostro battesimo, come segno di purificazione e come impegno di vita per tutti.

L'acqua è anche un bene primario, indispensabile alla terra, e per questo dobbiamo impegnarci a preservarlo, rendendolo fruibile a tutti i popoli oggi e alle generazioni future. Come ci esorta papa Francesco, è proprio questo il tempo per impegnarci a salvaguardare l'ambiente come luogo di grazia e di vita per tutti.

Al termine della Celebrazione, la Caritas locale potrà proporre un suo intervento

Il testo dovrà essere preparato da ciascun gruppo che potrà illustrare autonomamente in maniera significativa la sua operatività.